

→ **Il sottosegretario a ruota libera** contro la pubblicità dell'azienda svedese nella filiale di Catania
→ **La bordata:** «Contrasta con la Costituzione». Le reazioni: «Dichiarazioni pericolose e aggressive»

Giovanardi e lo spot Ikea Intolleranza ad alzo zero

Un'altra uscita di Carlo Giovanardi che spara a zero contro una campagna pubblicitaria dell'Ikea in Sicilia, «rea» di offendere la Costituzione e la Famiglia. Durissime reazioni. L'azienda svedese si difende.

MANUELA MODICA
CATANIA

S'offende Carlo Giovanardi, a nome addirittura della Costituzione. Finora parsa tutto fuorché oggetto di difesa da parte del governo per il quale Giovanardi è sottosegretario con delega alle Politiche della famiglia. A provocare l'inattesa difesa della carta costituzionale è una pubblicità di un'azienda svedese: Ikea. Un manifesto apparso sulle strade siciliane in occasione dell'apertura del centro Ikea di Catania, lo scorso 9 marzo. Due uomini ripresi di spalle, mano nella mano, e il chiarissimo messaggio: «Siamo aperti a tutte le famiglie». L'occasione è offerta da Klaus Davi a "Klauscondicio", programma in onda su youtube, nel quale il conduttore sottopone lo spot al sottosegretario che s'infiamma: «Contrasta a gamba tesa contro la nostra Costituzione, offensivo, di cattivo gusto». E ancora: «L'Ikea è libera di rivolgersi a chi vuole e di rivolgere i propri messaggi a chi ritiene opportuno. Ma quel termine "famiglie" è in aperto contrasto con la nostra legge fondamentale che dice la famiglia è una società naturale fondata sul matrimonio». E s'infuoca la polemica: «A poche ore dall'attacco in strada contro Paola Concia, - ribatte Ivan Scalfarotto, Pd - il ministro Giovanardi non fa che

rinfocolare in modo irresponsabile i peggiori sentimenti di odio che albergano nel Paese». D'accordo con Scalfarotto anche Aurelio Mancuso, presidente di Equality Italia: «Sono dichiarazioni pericolose e aggressive che rischiano di alimentare quel clima di omofobia che porta poi a violenze e insulti contro gay, lesbiche e trans, non ultima quella nei confronti di Paola Concia». Mentre Franco Grillini, responsabile diritti civili e associazionismo dell'Italia dei Valori, sottolinea la contraddizione: «L'ineffabile sottosegretario alla famiglia del governo del Bunga Bunga, ci rifila la sua filosofia moraleggiante». Ma Giovanardi è sicuro: «Credo che molti clienti dell'Ikea non lo riterranno gradevole».

ETNA "VERY FRIENDLY"

Forse, ma non sembra il caso dei catanesi: «Ikea? Ci andrò prestissimo. Sono davvero sorpresa della reazione del sottosegretario, mi è sembrato fossero loro ad attaccare la nostra Costituzione, sorprende ora questa difesa», così interviene Anna Di Salvo, catanese, che oggi festeggerà la Pasqua in famiglia: «Io, la mia compagna, mia figlia, i miei nipoti...». La Di Salvo è dichiaratamente omosessuale già da 30anni, da quando ha iniziato ad essere attiva nell'associazionismo catanese, prima nelle "Lune", ora in "Città felice": «Nell'86 aprimmo il "Se-no", locale per donne omosessuali senza mai ricevere provocazioni o intimidazioni di alcun genere». Così già dagli anni '80 Catania frantuma gli stereotipi sui siciliani, diventando una delle città più gay friendly d'Italia. Il "Pegaso", "Le capannine", solo due dei tanti locali e discoteche,



Siamo aperti a tutte le famiglie.

Ikea FAMILY

Noi di IKEA la pensiamo proprio così: tutti le famiglie e le cose più importanti. Ed è per questo che abbiamo pensato alla carta IKEA FAMILY con tanti vantaggi, offerte e tutto il bello di entrare a far parte della grande famiglia IKEA. Diventare soci è facile e gratuito e potete farlo online o in negozio. Vedrete: da noi vi sentirete a casa. Perché quello che cerchiamo di fare è rendere più comoda la vita di ogni persona, di ogni famiglia e di ogni coppia, qualunque essa sia.

Ora IKEA è a Catania. Siamo vicini, di casa.

IKEA CATANIA, zona industriale nord. Lun - Dom: 10 - 21

IKEA
www.IKEA.it/catania

Il manifesto pubblicitario dell'Ikea di Catania

centri della socialità omosessuale, che attirano la clientela siciliana ma anche calabrese. Così che lo spot Ikea sembra ben studiato: «L'avremmo fatto anche se avessimo aperto a Palermo, città meno friendly - spiega Valerio Di Bussolo, responsabile relazioni esterne di Ikea - Non avevamo nessuna intenzione provocatoria. Abbiamo solo fornito un'informazione in un luogo in cui ancora non eravamo presenti, lo spot in questione pubblicizza la carta Ikea Family, disponibile per tutti. La Costituzione definisce che la famiglia italiana si fonda sul matrimonio, ma non spiega il concetto di famiglia, per quello c'è lo Zingarelli».♦

ASCOLI

Carmela è stata uccisa nel bosco: trovati orecchino e tracce Dna

ASCOLI PICENO ■ È stata uccisa nel bosco delle Casermette, in provincia di Teramo, lo stesso luogo è in cui il suo corpo è stato scoperto trafitto da coltellate Carmela Melania Rea, la mamma di 29 anni. Ieri durante un sopralluogo degli investigatori con un'unità cinofila sono stati scoperti un orecchino, tracce biologiche (da cui si potrà risalire al Dna dell'aggressore) e quelli che fonti investigative ritengono «evidenti segni di colluttazione».